

02 Luglio 2023 12:00

## **"Perché stiamo tentando l'annientamento nucleare?" Il discorso di Max Blumenthal all'ONU**

*Max Blumenthal di The Grayzone ha parlato al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite del ruolo degli aiuti militari statunitensi all'Ucraina nell'escalation del conflitto con la Russia e delle reali motivazioni che stanno dietro al sostegno di Washington alla guerra per procura di Kiev.*

*La trascrizione completa del discorso di Blumenthal è riportata di seguito. con traduzione a cura di Nora Hoppe*

**video** originale

[https://youtu.be/Ddc1ix\\_9MII](https://youtu.be/Ddc1ix_9MII)

DISCORSO COMPLETO TRADOTTO:

Grazie a Wyatt Reed, Alex Rubinstein e Anya Parampil per avermi aiutato a preparare questa presentazione. Wyatt ha esperienza diretta con l'argomento come giornalista il cui hotel a Donetsk è stato preso di mira con un obice di fabbricazione statunitense dall'esercito ucraino nell'ottobre 2022. Era a 100 metri di distanza quando l'attacco ha colpito, ed è stato quasi ucciso.

Anche il mio amico, l'attivista per i diritti civili Randy Credico, è qui con me oggi. È stato a Donetsk più di recente, ed è stato in grado di assistere a regolari attacchi HIMARS da parte dell'esercito ucraino su obiettivi civili.

Sono qui non solo come giornalista con oltre 20 anni di esperienza nel coprire la politica e i conflitti in diversi continenti, ma come americano costretto per forza dal mio stesso governo a finanziare una guerra per procura che è diventata una minaccia per la stabilità regionale e internazionale a spese del benessere dei miei connazionali.

Questo 28 giugno, mentre le squadre di emergenza lavoravano per ripulire l'ennesimo deragliamento di un treno tossico negli Stati Uniti, questa volta sul fiume Montana, è stato messo in luce l'infrastruttura cronicamente sottofinanziata della nostra nazione e le minacce alla nostra salute,, il Pentagono ha annunciato piani per inviare ulteriori 500

milioni di dollari di aiuti militari all'Ucraina.

Lo sviluppo è arrivato mentre l'esercito ucraino entra nella terza settimana di una tanto decantata controffensiva che la CNN descrive come "non all'altezza delle aspettative" e che anche Volodymyr Zelensky dice che sta "andando più lentamente del desiderato".

Poiché l'esercito ucraino non è riuscito a violare la linea di difesa primaria della Russia, la CNN ha riferito che entro il 12 giugno, Kiev – e io cito – "perso" 16 veicoli blindati di fabbricazione statunitense inviati nel paese.

E, allora, cosa ha fatto il Pentagono? Ha semplicemente fatto pagare il conto ai contribuenti medi americani come me, addebitandoci altri 325 milioni di dollari per rimpiazzare le scorte militari sperperate dell'Ucraina. Non c'è stato alcuno sforzo per consultare la posizione dell'opinione pubblica statunitense sulla questione; e la stragrande maggioranza degli americani probabilmente non sapeva nemmeno che lo scambio avesse avuto luogo.

La politica degli Stati Uniti che ho appena descritto – che vede Washington dare priorità ai finanziamenti sfrenati per una guerra per procura con una potenza nucleare in terra straniera mentre le nostre infrastrutture nazionali cadono a pezzi davanti ai nostri occhi – espone una dinamica inquietante al centro del conflitto ucraino: uno schema Ponzi internazionale che consente alle élite occidentali di strappare dalle mani dei cittadini statunitensi medi la ricchezza duramente guadagnata e incanalarla nelle casse di un governo straniero che persino la Transparency International, sponsorizzata dall'Occidente, classifica come una delle più corrotte d'Europa.

Il governo degli Stati Uniti non ha ancora condotto una verifica ufficiale dei suoi finanziamenti all'Ucraina. Il pubblico americano non ha idea di dove siano finiti i dollari delle sue tasse.

Ecco perché questa settimana, The Grayzone ha pubblicato un audit indipendente sull'allocazione in dollari delle tasse statunitensi all'Ucraina durante gli anni fiscali 2022 e 2023. La nostra indagine è stata condotta da Heather Kaiser, ex ufficiale dell'intelligence militare e veterana delle guerre statunitensi in Afghanistan e Iraq.

Abbiamo trovato un pagamento di 4,48 milioni di dollari dall'amministratore della Sicurezza Sociale degli Stati Uniti al governo di Kiev.

Abbiamo trovato 4,5 miliardi di dollari di pagamenti dall'Agenzia degli Stati Uniti per lo Sviluppo Internazionale per pagare il debito sovrano dell'Ucraina, gran parte del quale è di proprietà della società di investimento globale BlackRock.

Questo da solo ammonta a \$30 presi da ogni singolo cittadino americano in un momento in cui 4 americani su 10 non sono in grado di permettersi un'emergenza di \$400.

Abbiamo scoperto che i dollari delle tasse destinati all'Ucraina imbottivano i bilanci di un'emittente televisiva di Toronto, di un think tank pro-NATO in Polonia e, che ci crediate o no, di agricoltori rurali in Kenya.

Abbiamo trovato decine di milioni a società di private equity, tra cui una nella Repubblica di Georgia, nonché un pagamento di un milione di dollari a un singolo imprenditore privato di Kiev.

Il nostro audit ha anche rivelato il contratto da 4,5 milioni di dollari del Pentagono con una società chiamata "Atlantic Diving Supply" per fornire all'Ucraina attrezzature esplosivi non specificate. Questa è una società notoriamente corrotta che Thom Tillis, il presidente del Comitato dei Servizi Armati del Senato, ha precedentemente criticato per la sua "storia di frode".

Eppure, ancora una volta, il Congresso non è riuscito a garantire che questi loschi pagamenti e massicci accordi sulle armi siano adeguatamente tracciati.

In realtà, gran parte degli aiuti militari e umanitari spediti in Ucraina sono semplicemente scomparsi. L'anno scorso, CBS News ha citato il direttore di un'organizzazione no-profit pro-Zelensky in Ucraina che ha riferito che solo circa il 30% degli aiuti stava raggiungendo le linee del fronte in Ucraina.

L'appropriazione indebita di fondi e forniture è preoccupante almeno quanto le potenziali conseguenze del trasferimento e della vendita illeciti di armi di livello militare. Lo scorso giugno, il capo dell'Interpol ha avvertito che i massicci trasferimenti di armi in Ucraina significano "possiamo aspettarci un afflusso di armi in Europa e oltre" e che "i criminali si stanno concentrando su di loro anche ora, mentre parliamo".

Questo maggio, un gruppo di neonazisti russi anti-Cremlino equipaggiati con attrezzature fornite dal governo ucraino, è stato acclamato dai

politici occidentali per aver effettuato attacchi terroristici in territorio russo utilizzando Humvee di fabbricazione americana. Sebbene il gruppo, il cosiddetto "Corpo dei Volontari Russi", sia guidato da un uomo che si fa chiamare il "Re Bianco" e include numerosi ammiratori aperti di Adolf Hitler, l'armamento occidentale di questa milizia contro le forze russe non ha suscitato alcuna protesta da parte del Congresso.

E mentre l'amministrazione Biden ha promesso che terrà d'occhio le armi inviate, un dispaccio del Dipartimento di Stato trapelato lo scorso dicembre ha ammesso che "l'attività cinetica e il combattimento attivo tra le forze ucraine e russe creano un ambiente in cui le misure di verifica standard sono talvolta impraticabili o impossibili".

L'amministrazione Biden non solo sa che non può rintracciare le armi che sta spedendo in Ucraina, sa che sta intensificando una guerra per procura contro la più grande potenza nucleare del mondo e la sta sfidando a rispondere in natura.

Sappiamo che lo sanno perché nel 2014, il presidente Barack Obama ha respinto le richieste di inviare armi offensive letali a Kiev perché, come ha scritto il Wall Street Journal, aveva una "preoccupazione di lunga data che armare l'Ucraina avrebbe provocato Mosca in un'ulteriore escalation che avrebbe potuto trascinare Washington in una guerra per procura".

Quando Donald Trump è entrato in carica nel 2017, ha tentato di mantenere la linea sulla politica di Obama, ma è stato presto bollato come un burattino russo dal corpo stampa di Washington e dal Partito Democratico per aver rifiutato di inviare i missili Javelin di Raytheon all'esercito ucraino. La riluttanza di Trump a inviare i Javelin è diventata parte della base per il suo impeachment. Non sorprende che abbia ceduto.

Quando le armi offensive prodotte dagli Stati Uniti hanno iniziato a raggiungere le linee del fronte del Donbass, l'Occidente collettivo ha sfruttato gli accordi di Minsk per "dare all'Ucraina il tempo" di armarsi, come ha detto l'ex cancelliere tedesco Angela Merkel .

Nel gennaio 2022, gli Stati Uniti hanno annunciato un pacchetto di armi da 200 milioni di dollari all'Ucraina. Entro il 18 febbraio, gli osservatori dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa hanno riferito di un raddoppio delle violazioni del cessate il fuoco, con mappe OSCE che mostrano la stragrande maggioranza dei siti presi di mira dalla parte della popolazione separatista filo-russa a Donetsk e Lugansk.

Cinque giorni dopo, la Russia ha invaso l'Ucraina.

E da allora, gli Stati Uniti e i loro alleati hanno accelerato la scala dell'escalation in ogni occasione.

"Le cose che non potevamo dare a gennaio perché era un'escalation sono state date a febbraio", si è lamentato un ex funzionario del Dipartimento di Stato dopo aver incontrato le controparti ucraine. "E le cose che non potevamo dare a febbraio possiamo farlo ad aprile. Questo è stato il modello distinto, a partire dagli – diamine! – Stinger", hanno detto, riferendosi ai missili montati sulla spalla.

Lo stesso presidente Joe Biden ha dichiarato nel marzo 2022: "L'idea che invieremo equipaggiamento offensivo e avremo aerei e carri armati... non illudetevi, non importa quello che dite tutti, questa si chiama la Terza Guerra Mondiale."

Poco più di un anno dopo, Biden ha cambiato tono, sostenendo un piano per fornire aerei da combattimento F-16 all'Ucraina, e dopo aver fatto pressione sulla Germania per inviare i carri armati che una volta temeva avrebbero provocato la terza guerra mondiale.

Ci sarebbero voluti solo due mesi dalla ricezione dei sistemi HIMAR dagli Stati Uniti perché l'esercito ucraino iniziasse a colpire le infrastrutture critiche, utilizzandole per colpire il ponte Antonovsky sul fiume Dnepr, e di nuovo, due mesi dopo, in un attacco di prova sulla diga di Kakhovka "per vedere se l'acqua del Dnepr poteva essere sollevata abbastanza da ostacolare gli attraversamenti russi", come riportato dal Washington Post.

Tre settimane fa, la diga di Kakhovka è stata distrutta, innescando una grave catastrofe ambientale che ha causato inondazioni di massa e contaminazione dell'approvvigionamento idrico locale. L'Ucraina, ovviamente, incolpa la Russia dell'attacco, ma non ha prodotto alcuna prova.

In questo periodo, l'Ucraina ha anche accusato senza fondamento la Russia di pianificare una provocazione presso la centrale nucleare di Zaporizhzhia. Questo ha dato il via a una risoluzione dei senatori Lindsey Graham e Richard Blumenthal (che non ha alcuna parentela con me!) che chiedeva alla NATO di intervenire direttamente in Ucraina e di attaccare la Russia se si fosse verificato un simile incidente.

La mossa di Blumenthal e Graham ha quindi stabilito una linea rossa de facto per l'avvio di un'azione militare statunitense, molto simile a quella

stabilita in Siria che, come ha commentato ha commentato un ex diplomatico statunitense al giornalista Charles Glass, "era un invito aperto a una false flag".

Assisteremo a un altro inganno della Duma, ma questa volta a Zaporizhzhia?

Ma perché agiamo in questo modo? Perché stiamo tentando l'annientamento nucleare inondando l'Ucraina di armi avanzate e sabotando i negoziati a ogni piè sospinto?

Ci è stato detto da persone come il senatore Dick Durbin che l'Ucraina è "letteralmente in una battaglia per la libertà e la democrazia" e che quindi dobbiamo fornirle armi "per tutto il tempo necessario", come ha detto il presidente Biden. Chiunque si opponga agli aiuti militari all'Ucraina si oppone alla difesa della democrazia, secondo questa logica.

Dov'è dunque la democrazia nella decisione di Volodymyr Zelensky di bandire i partiti di opposizione, di criminalizzare i media dei suoi legittimi avversari politici, di incarcerare il suo principale rivale politico, di radunare i suoi principali deputati, di fare irruzione nelle chiese ortodosse e di arrestare gli ecclesiastici?

Dov'è la democrazia nell'incarcerazione da parte del governo ucraino di Gonzalo Lira, un cittadino statunitense, per aver messo in dubbio la narrazione ufficiale del loro sforzo bellico?

E dov'è la democrazia nella recente decisione di Zelensky di sospendere le elezioni nel 2024 sulla base della dichiarazione della legge marziale? Bene, sembra che la democrazia ucraina sia più difficile da trovare in questi giorni del comandante in capo dell'esercito, Valeriy Zaluzhny, improvvisamente poco appariscente.

Il senatore Graham ha offerto un fondamento logico molto più cupa – e preciso – per fornire all'Ucraina miliardi di armi. Come si è vantato il senatore durante una recente visita con Zelensky a Kiev, "I russi stanno morendo... È il miglior denaro che abbiamo mai speso".

Graham, dovremmo ricordare, ha anche detto che noi, gli Stati Uniti, dobbiamo combattere questa guerra fino all'ultimo ucraino. Mentre i numeri ufficiali delle vittime sono rigorosamente classificati, dobbiamo preoccuparci che l'Ucraina sia sulla buona strada per soddisfare le macabre fantasie del senatore.

Come si è lamentato questo mese un soldato ucraino a Vice News, non sappiamo quali siano i "piani di Zelensky, ma sembra che si tratti di uno

sterminio della sua stessa popolazione –della popolazione pronta al combattimento e in età lavorativa. Tutto qui".

In effetti, i cimiteri militari in Ucraina si stanno con la stessa rapidità dei McMansion [villoni] della Virginia settentrionale e delle tenute sulla spiaggia dei dirigenti di Lockheed Martin, Raytheon e di appaltatori assortiti della Beltway [Washington] che beneficiano del secondo più alto livello di spesa militare dalla Seconda Guerra Mondiale.

Questi sono i veri vincitori della guerra per procura in Ucraina. Non gli ucraini o gli americani medi. O russi o anche europei occidentali.

I vincitori sono persone come il segretario di Stato Tony Blinken, che ha trascorso il suo tempo tra le amministrazioni Obama e Biden lanciando una società di consulenza chiamata WestExec Advisors che ha assicurato lucrosi contratti governativi per le aziende di intelligence e l'industria delle armi. Tra gli ex soci di Blinken presso la WestExec Advisors ci sono il direttore della National Intelligence Avril Haines, il vicedirettore della CIA David Cohen, l'ex addetto stampa della Casa Bianca Jen Psaki e quasi una dozzina di membri attuali ed ex del team di sicurezza nazionale di Biden.

Il Segretario alla Difesa Lloyd Austin, da parte sua, è un ex e forse futuro membro del consiglio di amministrazione di Raytheon, nonché ex socio della società di investimento Pine Island Capital che collabora con WestExec e di cui Blinken è stato consulente.

Nel frattempo, l'attuale ambasciatrice degli Stati Uniti alle Nazioni Unite, Linda Thomas Greenfield, è indicata come consulente senior presso l'Albright Stonebridge Group, una "società di diplomazia commerciale" che si occupa anche di contratti per il settore dell'intelligence e dell'industria delle armi. Questa società è stata fondata dalla defunta Madeleine Albright, che dichiarò ignominiosamente che la morte di mezzo milione di bambini iracheni sotto il regime delle sanzioni statunitensi "ne è valsa la pena".

Così, mentre uomini ucraini di mezza età vengono strappati dalle strade dalla polizia militare e mandati in prima linea, gli architetti finanziariamente e politicamente legati a questa guerra per procura stanno pianificando di passare attraverso la porta girevole per raccogliere profitti inimmaginabili una volta terminato il loro tempo nell'amministrazione Biden.

Per loro, una soluzione negoziata a questa disputa territoriale significa la fine della vacca da mungere di quasi 150 miliardi di dollari in aiuti

statunitensi all'Ucraina.

Quando gli Stati Uniti, membro permanente di questo Consiglio, sono caduti sotto il controllo di un governo che cerca di perpetuare una guerra per procura "per tutto il tempo necessario", che considera la diplomazia sinonimo di misure coercitive unilaterali per "trasformare il rublo in macerie", come si è impegnato a fare Biden; la cui leadership sovverte i negoziati per perseguire il profitto, rifiutandosi di informare adeguatamente i propri cittadini su ciò che stanno pagando, e che spinge i figli e i fratelli dei suoi presunti partner ucraini su un campo di sterminio per colpire un rivale geopolitico; quando sia Zelensky che i membri del Congresso degli Stati Uniti invocano attacchi preventivi contro la Russia che contravvengono allo spirito dell'articolo 51 della Carta delle Nazioni Unite, questo Consiglio deve agire per far rispettare tale Carta.

Gli articoli da 33 a 38 del Capitolo VI della Carta sono chiari: il Consiglio di Sicurezza deve usare la sua autorità per garantire una soluzione pacifica delle controversie, in particolare quando queste minacciano la sicurezza internazionale. Questo non dovrebbe valere solo per la Russia e l'Ucraina. Questo Consiglio ha l'obbligo di monitorare e limitare rigorosamente gli Stati Uniti e la formazione militare illegale nota come NATO.

Grazie.